

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

«Luinesi in difficoltà, parlate ai servizi sociali, non a Facebook»

Andrea Camurani · Tuesday, November 8th, 2016

La moglie mi ha lasciato, ho perso il lavoro, mia figlia non mi vuole. Esempi, ma che nella vita di tutti i giorni, in ogni parte del mondo, riguardano le persone, che quando sono in difficoltà sempre più spesso esternano situazioni di disagio. **Un tempo con gli amici intimi, e la cosa finiva con un consiglio e quattro chiacchiere.**

Ma sempre più spesso lamentele che arrivano sui social network, dove può succedere di tutto: prendere per vero ciò che vero non è, scrivere una parola di troppo, mandare all'aria il sacrosanto diritto di privacy o, ancora, attaccare un ente o l'operato di un ufficio.

L'assessore ai servizi sociali di Luino Caterina Franzetti interviene sulla questione con un suo punto di vista.

«**Capita sempre più spesso di apprendere che sui social network si aprono dibattiti su situazioni di persone in difficoltà.** Appare inevitabile che di fronte al racconto di casi particolarmente toccanti sul piano umano, **chi legge si chieda se il Comune ne è al corrente** e se sia intervenuto per risolvere il problema. **Si tratta di domande legittime alle quali però non è possibile rispondere su Facebook, Twitter, WhatsApp**per un doveroso rispetto della privacy e del segreto professionale che spesso accompagna l'intervento degli specialisti incaricati dal Comune».

«Bisogna poi riflettere sul fatto che **chi vive una situazione di sofferenza ne ha una visione personale che non può sempre corrispondere ai dati oggettivi.** Chi ascolta e non conosce questi dati oggettivi, racconta questa situazione così come le è stata comunicata. Le soluzioni per uscire da un momento di fragilità non sempre sono immediatamente accettate dai soggetti coinvolti. Si tratta comunque di temi ed **argomenti che non possono essere dibattuti in pubblico o attraverso i social.** Per questi motivi, **il Comune di Luino non interverrà nei dibattiti** che si apriranno sui diversi social network ma, come sempre, **accoglierà e riceverà le segnalazioni e richieste di aiuto del cittadino che ritiene di aver diritto a prestazioni sociali e non on-line, sulle nuove e moderne pubbliche piazze**», conclude l'Assessore ai Servizi Sociali Caterina Franzetti

This entry was posted on Tuesday, November 8th, 2016 at 3:49 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

